

Illustri Commendatore

Rispondo alla sua riverita lett^a del decimo
mese con qualche ritardo, per essere stato occupa-
to. Le tempeste già e nella Provincia
no state altrimenti violente, e specialmen-
te quella del 17. 18 p.p. I venti di S.O. so-
no state violentissimi spingendo a questo Mon-
vatori il Pluviometro trasportandolo lon-
tissimo. Le acque poi sono cadute abor-
rente; per Pluviometro ne ho descritto subito un
insistenza al Ministero, e finora la Direzione
de Generale, non si è pure benignata
di riscontro.

Se la rete pluviometrica da qualche tempo
fosse stata definitivamente impiantata nell'at-
tuali barrasche avrebbe fatto molto alla
Scienza e all'industria.
La tempesta poi del 24-25. che ha imper-

versato in tutta Italia e anche qui il baro-
metro calò di 10. mm. in poche ore, e il
vento di SE portò 53. chilometri
ad ora in questa vallata, ove è sito l'Osser-
vatorio - I danni sofferti nella Prov. in tutto
le strade ascendono a milioni. I terreni
hanno cambiato sito, e il danno maggiore
è stato fatto ferrovie e nei ponti.

Del Congresso non si ha nessuna conoscenza
né diuff. né di probato. Il tempo stringe,
e credo che fosse fatto rimandato
l'ossequio con la mia signora e con l'aiuto
Cosenza $\frac{6}{3}$ 79

Dio vi benedica
Sotteraneo Costa